



Il nostro inserto speciale sul grande evento del weekend Testi e immagini a cura di: Andrea Cherchi, Riccardo Coletto, Luca Degrandi, Daniele Gandolfi, Gian Piero Prassi e Francesca Rivano

RISO

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL RISO



VERCELLI STRAVINCE LA SFIDA

I cinque giorni di eventi e scambi internazionali che hanno consacrato la città capitale mondiale del riso
Nelle parole del ministro Lollobrigida e del governatore Cirio l'impegno a far crescere la manifestazione

VERCELLI (psg) «E' con immenso onore e profonda emozione che mi trovo qui oggi in questa giornata storica. Per celebrare un evento che porta con sé un significato più profondo, legato alle nostre radici, alla nostra cultura, alla nostra identità collettiva».

Con queste parole il sindaco di Vercelli **Roberto Sceda** ha aperto lo scorso venerdì la cerimonia inaugurale di Risò.

Il sagrato della basilica di Sant'Andrea, con le sette "risaie" allestite dall'Ente Risi, era affollato, con una concentrazione di autorità mai vista. Il ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida**, politici come il sottosegretario **Andrea Delmastro**, il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** e l'assessore all'Agricoltura **Paolo Bongioanni**. Infine 8 fra ministri e funzionari apicali dei paesi europei produttori di riso: Francia, Portogallo, Spagna, Grecia, Bulgaria, Romania, Ungheria, e l'Italia, più Malta, in tutto 9 stati. Presenti anche tutti i sindaci del territorio e la giunta comunale.

Sceda, imitato dagli altri promotori dell'evento, ha ringraziato prima di tutto il Ministro Lollobrigida che ha subito appoggiato il progetto Risò. Vercelli ha quindi ripreso il suo ruolo di Capitale Europea del Riso.

Sceda ha concluso: «Che il riso continui a nutrire le nostre famiglie e le nostre anime, e che Vercelli possa crescere con un modello di cooperazione, con rispetto e amore per la nostra terra».

Il presidente della Provincia di Vercelli **Davide Gilardino** ha toccato diversi temi.

«Rimanete al fianco del nostro Ministro - ha detto rivolto ai rappresentanti europei - per far mettere al centro dell'agenda europea l'agricoltura e gli agricoltori, veri ed unici custodi dell'ambiente, del territorio e della sovranità alimentare», passaggio salutato da un fragoroso applauso.

Quasi tutto l'intervento è stato un puntiglioso ringraziamento a coloro che hanno reso possibile il suo "sogno", non ha dimenticato nessuno.

E in particolare: «Grazie signor Ministro per quello che sta facendo, e che nessun governo aveva mai fatto dal dopoguerra, per l'agricoltura...». Tutte attenzioni che «che hanno portato il nostro Paese ad essere il primo per le esportazioni di riso». Gilardino ha poi ricordato l'impegno di Lollobrigida «a tutela dalle speculazioni energetiche, che prevedevano la possibilità di sostituire le no-

stre risaie con distese di pannelli solari...».

Ha quindi dato il benvenuto a tutti «in un territorio finora troppo timido nel mostrare le sue splendide caratteristiche... Con Risò siamo finalmente riusciti ad avere coraggio e mostrarci... Noi siamo già impegnati al dopo festival, che ci vedrà impegnati ad aprire nel capoluogo e nei maggiori centri della provincia delle boutique del riso, per turisti e vercellesi... Vi ringrazio davvero e non posso che dire viva Risò, viva il riso italiano, e il riso europeo».

La presidente dell'Ente Nazionale Risi **Natalia Bobba** ha rimarcato subito l'emozione del momento per un progetto a cui ha creduto sin da subito.

«L'Italia - ha osservato - è la prima nazione produttrice di riso d'Europa, ma essere leader comporta anche delle responsabilità. Governo e Ministero dell'Agricoltura non si tireranno indietro le problematiche che ci sono nel settore risicolo. Sono sicura che ci sarà un'ottima collaborazione... Arrivare oggi qui non è stato un lavoro semplice e soprattutto scontato».

E ha concluso: «Vorrei che l'interesse e la passione per il riso non si esaurissero in questi tre giorni, anzi, che da qui



partisse un desiderio di conoscerlo in tutte le sue vesti. Onore al riso, grazie a voi e buon Risò».

Il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** ha esordito, in inglese: «Welcome in Piemonte», ricordando che «L'Italia è nata qui».

Cirio ha poi sottolineato

che bisogna lavorare anche nei fatti: «Per far diventare sempre di più Vercelli, anche come "reputation", a essere davvero la capitale europea, permettetemi mondiale, del riso di qualità. Questa cosa arriva da un impulso del Ministro».

Un importante passaggio

politico, anche alla luce della nota questione del deflusso ecologico dei fiumi: «Sia chiaro a tutti i burocrati che se dobbiamo salvare la vita a un batterio o salvare la vita ad un'azienda agricola noi salviamo la vita ad un'azienda agricola! Salviamo la vita alle persone che hanno negli anni

investito e con buon senso che ci ha permesso di tutelare l'ambiente e dobbiamo continuare in questa direzione. Saremo sempre al fianco dei nostri contadini perché e lì che risiede la nostra storia».

Infine l'intervento del ministro Lollobrigida che è stato centrato sul dell'agricoltura nel contesto geopolitico.

«Noi siamo convinti che l'Europa abbia un ruolo strategico, che l'Unione Europea abbia un ruolo strategico, se sarà in grado di acquisire quello che fu il mandato dei padri fondatori... per trasformare un ambito geografico in un ambito politico, in grado di garantire la prosperità dei loro popoli e la pace», ringraziando i rappresentanti della varie nazioni presenti a Vercelli.

«Il messaggio che diamo cooperando su temi concreti, sulla difesa dei nostri prodotti, sulla difesa della cultura del lavoro, rispettosa dei diritti dei lavoratori, su un ambiente che viene protetto, come avviene da millenni dai nostri agricoltori. E' un messaggio che travalica un evento straordinario come Risò».

Ha poi evidenziato che sono proprio eventi simili a portare a confrontarsi «per trovare soluzioni utili alla sostenibilità ambientale... ma senza dimenticare che l'altro pilastro è la sostenibilità economica, la creazione di lavoro e ricchezza che permettono di garantire quell'equità sociale a cui dobbiamo mirare».

Sul ruolo sociale dell'agricoltura e la difesa della qualità del nostro riso ha detto: «I costi della sanità non si abbattano diminuendo i medici... ma diminuendo i pazienti del futuro e per far questo dobbiamo agire sull'alimentazione. La difesa del nostro riso europeo è la difesa di un modello di qualità. In Europa c'è bisogno di coordinarsi fra paesi produttori... per una propensione al dialogo attraverso il riso che garantisce sicurezza alimentare».

Al di là delle frasi più o meno di circostanza i discorsi inaugurali hanno messo dei punti fermi: Risò continuerà negli anni, inserito nei grandi eventi alimentari della regione, Vercelli si riprende con forza il ruolo di capitale del riso. La qualità dell'organizzazione e la rete che si è creata fra istituzioni, filiera risicola e tessuto economico cittadino pongono le basi per una crescita. Superando, si spera, quelle residue "tiepidezze" che ancora ci sono, persino nel mondo agricolo, che è il primo beneficiario del Festival Internazionale del Riso.

E L'ASSESSORE REGIONALE BONGIOANNI HA ANNUNCIATO UN ACCORDO IRRIGUO CON LA LOMBARDIA IL CONVEGNO EUROPEO AL CIVICO HA POSTO LE BASI PER FUTURE COLLABORAZIONI

VERCELLI (psg) Il convegno "The future of Eurice sector: a common strategy" di venerdì al teatro Civico, ha visto protagonisti le stesse autorità del mattino, che hanno ripetuto gli stessi concetti, con in più altri attori come il magnifico rettore Upo **Menico Rizzi** e gli interventi delle delegazioni europee. Un momento di confronto utile per porre le basi di una più stretta collaborazione nel mondo risicolo europeo.

Una sintesi interessante viene dall'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo **Paolo Bongioanni**: «dal confronto con tutti i protagonisti nazionali e i ministri internazionali è emerso come l'innovazione diventa l'elemento cardine fondamentale insieme alla ricerca se vogliamo dare alla nostra aziende la possibilità di resistere ai cambiamenti climatici in atto, e con essi l'avvento di fitopatie che creano enormi problemi».

Bongioanni ha fatto anche degli annunci: «Venerdì prossimo durante Cheese firmeremo il primo protocollo condiviso fra Regione Piemonte e Regione Lombardia per la ricerca sul riso... Per accelerare i pagamenti dovuti alle aziende agricole, troppo spesso in passato lento e tardivi, ho dato man-



dato al nostro ente pagatore Arpa di instaurare un rapporto sperimentale con l'ente pagatore nazionale Ager: spero diventi definitivo sulla gestione della Domanda unica per efficientare i pagamenti, anticiparli e ridurre i costi».

Notizie significative che "muovono" ulteriormente il settore. Dal convegno

è emersa la volontà di cooperare per l'affermazione del riso europeo, ma pure la consapevolezza che le sfide sono molte, inserite peraltro nel tragico scenario geo-politico. con venti di guerra, dazi dai risvolti imprevedibili, cambiamenti climatici da governare. La speranza è che Vercelli diventi crocevia di queste tematiche.